# COMUNE DI MAGLIOLO



**ISTANZA AUTORIZZAZIONE UNICA ART. 29 L.R. 16/2008 PER CENTRALE ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI**

**(IMPIANTO FOTOVOLTAICO)**

## COMPLETAMENTO DOCUMENTALE

**Data: 28.11.2012**

## RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

Come rilevabile dalla documentazione tecnica l'impianto fotovoltaico sarà costituito da 463 pannelli. Ciascun pannello presenta una struttura metallica piana (atta a sostenere 24 moduli fotovoltaici) basata su un telaio a pianta rettangolare, con un appoggio a terra per ciascun vertice; ogni appoggio è costituito da un blocco prefabbricato di calcestruzzo (zavorra), a foma di parallelepipedo, da poggiare sul terreno.

Ad oggi la discarica è fornita di APPROVAZIONE DELLA CHIUSURA DEFINITIVA DELL'IMPIANTO DI DISCARICA da parte della PROVINCIA di SAVONA, con atto dirigenziale n. 9116 del 30.12.2011.

Lo stato attuale della vegetazione, rispondente alla sopracitata approvazione e rilevabile dalla documentazione fotografica, è costituita da un semplice manto erboso per la parte nuova e da vegetazione prevalentemente arbustiva per la parte vecchia.

All'atto della dismissione dell'impianto (i cui lavori saranno condotti come da documento “SCHEMA DISMISSIONE IMPIANTO”) verranno dunque ripristinati i luoghi con manto erboso per la parte nuova (manto intaccato prevalentemente dagli appoggi delle zavorre) e vegetazione arbustiva per la parte vecchia.

Le sopradescritte operazioni saranno senz'altro facilmente perseguite perchè la discarica è provvista di impianto di irrigazione.

**ANALISI DELLE POSSIBILI RICADUTE (A LIVELLO LOCALE) SOCIALI, OCCUPAZIONALI ED ECONOMICHE DELL'INTERVENTO**

Il sistema economico locale è costituito da alcune attività commerciali di vendita al dettaglio, esercizi di ristorazione e da alcune strutture ricettive.

Il turismo è sopratutto di tipo residenziale per la presenza di seconde case per circa il 40 % del totale delle abitazioni esistenti.

Sono anche presenti alcuni itinerari escursionistici (praticabili parzialmente).

Il numero di abitanti è pari a circa 1.000.

L'investimento complessivo dell'intervento ammonta a Euro 6.840.013,38

di cui:

Euro 2.778.000,00 per fornitura moduli fotovoltaici

Euro 3.699.580,45 per posa moduli e fornitura e posa altro materiale elettrico

Euro 294.710,02 per opere strutturali

Euro 67.722,90 per opere per la sicurezza

Le ricadute occupazionali possono essetre così sintetizzate:

Numero addetti in fase di costruzione 15 persone per 8 mesi

Numero addetti in fase di gestione e manutenzione 1 persona

Numero addetti in fase di dismissione e ripristino 10 persone per 2 mesi.

Altre ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento si avranno per la manutenzione ordinaria, la pulizia dei pannelli, verifica dell'efficienza, acquisto di materiale vario in loco e servizi di ristorazione ed alloggio per il personale specializzato esterno.

# STRALCIO NORME DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE (P.R.G.)

## Zone ad interventi particolari

- indice fondiario 0,20 mc/mq
- h. massima 6,50 m.
- distanza dai fabbricati minima pari a 1/2 dell'altezza

Gli interventi ammessi in tali zone possono inoltre essere rivolti all'adeguamento degli edifici esistenti come già indicati ai punti 1 e 2 delle zone B/A.

In tali zone la destinazione prevalente è la residenza, sono inoltre ammesse, fino a un massimo del 30% della superficie lorda del pavimento oggetto dell'intervento, le destinazioni di cui al punto a), 2° comma del presente articolo.

*Zone C2*

La modalità attuativa degli interventi edilizi è che si attivi obbligatoriamente tramite SUA unico nel rispetto dei seguenti parametri:

- Tipologia insediativa con caratteristiche di aggregazione
- indice territoriale 0,40 mc/mq
- h. massima 6,50 m.
- distanza dai fabbricati minima pari a 1/2 dell'altezza.

*Zone C3*

Le modalità attuative risultano identiche a quelle della zona C2 come sopra disciplinata.

## *Art. 12*
## ***Zone ad interventi particolari***

Comprendono una parte di territorio ove è localizzata una discarica in atto per la cui disciplina e specifica perimetrazione si fa rinvio al provvedimento di autorizzazione regionale dello specifico progetto.

Nella zona agricola boschiva adiacente contrassegnata con un apposito simbolo grafico ogni intervento è subordinato ad un progetto di riqualificazione ambientale, concernente l'assetto geomorfologico, idrogeologico e vegetazionale, nonché la sistemazione della viabilità esistente, volto a rimuovere le attuali

condizioni di degrado causate dalle attività oggi dismesse che in tali aree sono state esercitate.

Nell'adiacente zona di salvaguardia è previsto esclusivamente un progetto di riqualificazione ecologica e ambientale ai fini del ripristino della condizione dei terreni occupati da un impianto di discarica in stato di dismissione.

*Art. 13*

***Zone Agricole E***

Le zone agricole sono tutte le parti del territorio comunale destinate all'esercizio di attività agricole e forestali ovvero recuperabili a tali attività produttive o comunque destinate con attività direttamente connesse.

**a) Edilizia ammessa**

L'edificazione consentita nelle zone agricole è limitata ai seguenti usi:

- Abitazione del proprietario e/o conduttore;
- Impianti ed attrezzature necessarie alla produzione orto - floro - frutticola;
- Fabbricati per il ricovero del bestiame, per il ricovero, la conservazione e la lavorazione dei prodotti,
- Fabbricati per il ricovero delle attrezzature.

**b) Indice di zona**

L'indice di zona fissa la quantità massima di area fabbricabile misurata in rapporto alla superficie totale di proprietà e/o asservita con atto notarile trascritto.

I fabbricati per il ricovero del bestiame, per il ricovero e la conservazione dei prodotti e per il ricovero degli attrezzi annessi alle abitazioni rurali (o loro parti in fabbricati ad uso di abitazioni rurali) sono regolamentati dagli indici di cui alla tabella allegata.

**c) Prescrizioni di zona**

Le zone agricole sono suddivise in:

- Zone E1 - agricole tradizionali o miste;

# STRALCIO NORME DI CONFORMITA' E DI CONGRUENZA DEL P.U.C.

## Ambiti per attrezzature ed impianti (zone per interventi particolari)

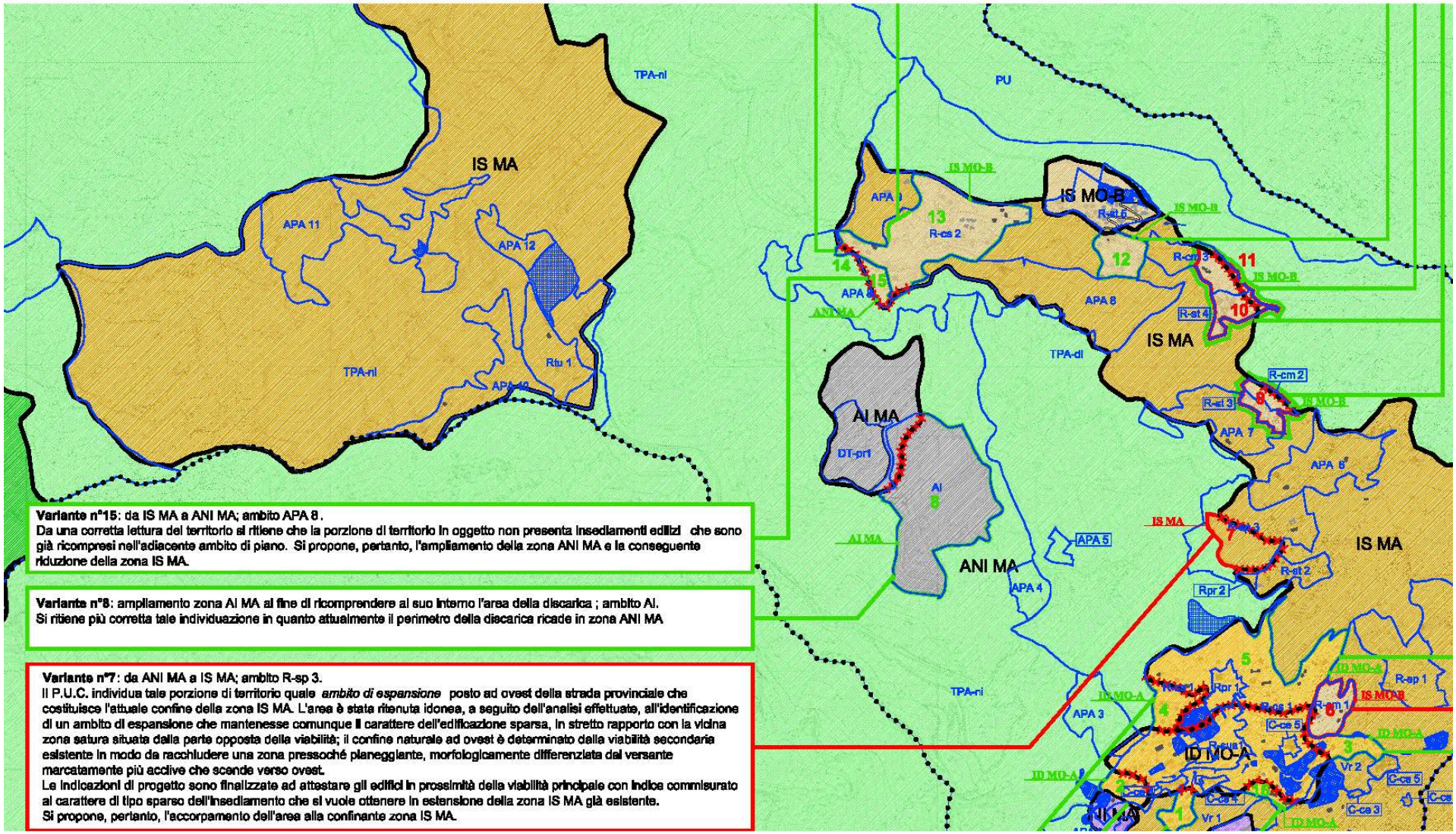
| Ambiti per attrezzature ed impianti | AI |
|---|---|

Viene individuato un ambito per attrezzature e impianti in corrispondenza della esistente discarica. Si fa rimando ai provvedimenti autorizzativi dell'impianto che individuano due zone, una ancora attiva suscettibile di ricevere ancora materiale, ed una di rinaturalizzazione, ormai esaurita, oltre ad un'area per servizi e accesso all'area.

Vista la prossima dismissione dell'attività per esaurimento delle volumetrie di rifiuti ancora ammesse, l'area dovrà essere oggetto di progetto di rinaturalizzazione al fine di ridurre progressivamente l'impatto paesaggistico.
Si applicano in ogni caso le norme specifiche in materia di tutela dell'ambiente e fasce di rispetto.

# STRALCIO DELLA CARTA DI ADEGUAMENTO DEL P.T.C.P. PER L'ASSETTO INSEDIATIVO (DOCUMENTO DEL P.U.C.)

Variante n. 8: ampliamento zona AI MA al fine di ricomprendere al suo interno l'area della discarica




**Variante n°15**: da IS MA a ANI MA; ambito APA 8.
Da una corretta lettura del territorio si ritiene che la porzione di territorio in oggetto non presenta insediamenti edilizi che sono già ricompresi nell'adiacente ambito di piano. Si propone, pertanto, l'ampliamento della zona ANI MA e la conseguente riduzione della zona IS MA.

**Variante n°8**: ampliamento zona AI MA al fine di ricomprendere al suo interno l'area della discarica ; ambito AI.
Si ritiene più corretta tale individuazione in quanto attualmente il perimetro della discarica ricade in zona ANI MA

**Variante n°7**: da ANI MA a IS MA; ambito R-sp 3.
Il P.U.C. individua tale porzione di territorio quale *ambito di espansione* posto ad ovest della strada provinciale che costituisce l'attuale confine della zona IS MA. L'area è stata ritenuta idonea, a seguito dell'analisi effettuate, all'identificazione di un ambito di espansione che mantenesse comunque il carattere dell'edificazione sparsa, in stretto rapporto con la vicina zona satura situata dalla parte opposta della viabilità; il confine naturale ad ovest è determinato dalla viabilità secondaria esistente in modo da racchiudere una zona pressoché pianeggiante, morfologicamente differenziata dal versante marcatamente più acclive che scende verso ovest.
Le indicazioni di progetto sono finalizzate ad attestare gli edifici in prossimità della viabilità principale con indice commisurato al carattere di tipo sparso dell'insediamento che si vuole ottenere in estensione della zona IS MA già esistente.
Si propone, pertanto, l'accorpamento dell'area alla confinante zona IS MA.